

Abstract italiano Gianmarco Bisogno

Come pensare una comunità fondata nell'assenza di Cristo? La ricerca intende approfondire il problema comunitario nella riflessione filosofica occidentale altomedievale a partire da questa fondamentale domanda iniziando da Paolo, teorico di una immediata dichiarazione di universalizzazione, passando per Tertulliano, teorico di una prassi spirituale che invece doveva riempire di senso quella affermazione paolina per finire con Lattanzio quale luogo nel quale sapienza e religione potevano e dovevano convivere (**DEFINIZIONE DEL PROBLEMA**). Con Agostino invece si approfondisce la svolta di una comprensione dell'orizzonte antropologico quale unico espediente per governare gli uomini dentro l'assenza di Cristo. (**SOLUZIONE DEL PROBLEMA**). Con il terzo capitolo (**ORGANIZZARE LA SOLUZIONE**) si passa all'analisi del monachesimo quale terza via possibile per gestire una comunità: dentro la specificità del rito e della Chiesa come assistenza continua – attraverso le figure di Cassiano, Benedetto e Gregorio – si comprende la genesi del cristianesimo quale unico discorso comunitario possibile. L'idea di governo degli individui e di tutte le sue tipologie non fu un problema secondario nella prima parte di riflessione filosofica altomedievale ma anzi fu la dentro questo problema che si possono rileggere anche tutte le acquisizioni teoriche degli autori di riferimento: la comprensione della ricaduta pratica di tutte le concettualizzazioni degli autori permette di stabilire le precise coordinate finalizzate alla gestione di una comunità sempre più ampia.

Abstract inglese Gianmarco Bisogno

How to think of a community founded in the absence of Christ? The research intends to deepen the community problem in early medieval Western philosophical reflection starting from this fundamental question starting with Paul, the theorist of an immediate declaration of universalization, passing through Tertullian, the theorist of a spiritual praxis that instead had to fill that Pauline affirmation with meaning in order to finish with Lactantius as a place where wisdom and religion could and should coexist **(DEFINITION OF THE PROBLEM)**. With Augustine, on the other hand, the turning point of an understanding of the anthropological horizon as the only expedient for governing men within the absence of Christ is deepened. **(SOLUTION TO THE PROBLEM)**. With the third chapter **(ORGANIZING THE SOLUTION)** we move on to the analysis of monasticism as the third possible way to manage a community: within the specificity of the rite and of the Church as continuous assistance - through the figures of Cassiano, Benedict and Gregory - we understand the genesis of Christianity as the only possible community discourse. The idea of government of individuals and of all its typologies was not a secondary problem in the first part of early medieval philosophical reflection but rather it was within this problem that all the theoretical acquisitions of the authors of reference can also be re-read: the understanding of relapse practice of all the conceptualizations of the authors allows to establish the precise coordinates aimed at the management of an ever wider community.